

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuati i Domeniche e le Feste. Annuo: lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi lo speso postale.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INNEZZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annonzi amministrativi ed editi 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 24 caratteri garamoni.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

UDINE 12 AGOSTO

I giornali parigini hanno tutti mandato dei corrispondenti a Trouville, diventato per momento la capitale politica della Francia. Essi sono ripieni di particolari sull'accoglienza fatta colà al presidente della Repubblica, ricevuto con ovvia e non salva di artiglieria dai bastimenti da guerra, e descrivono minutamente il suo alloggio, il giardino, e poi la vita che fa, non dimenticando di farci sapere che uno dei primi pensieri del capo dello Stato è di fare esperienze sopra cannoni, modificati dietro le sue indicazioni. Il *Journal de Paris* pubblica un articolo nel quale il signor Weiss riassume ammirabilmente il presente stato di cose. Dopo aver constatato la polemica futile impegnata tra loro dagli organi della destra e da quelli della sinistra per provare che il signor Thiers è devoto a loro, l'eminente scrittore termina le sue osservazioni con queste parole: « Discutete dunque tra voi, o destra, o sinistra! fate dei manifesti per strapparvi reciprocamente il possesso del signor Thiers. Il illustre uomo di Stato non è vostro, o destra troppo credula; e neppure vostro, o sinistra troppo fidente. Egli non appartiene che a sé stesso, ed al prolungamento della sua sovrana potenza. Noi abbiamo il dispotismo senza il nome, abbiamo il nome di Repubblica senza la cosa! ». Nulla di più vero, nulla di meglio detto, esclama la *Patrie* riportando essa pure quelle parole.

La campagna carlista continua a colpi di manifesti. Uno di questi indirizzato da Don Alfonso, fratello di Don Carlos, ai Catalani, enumera i privilegi che verranno loro largiti qualora l'insurrezione si sostenga ancora nella Catalogna, si allarghi nelle altre provincie e trionfi definitivamente. La contea della Catalogna non sarebbe unita alla Spagna che da un vincolo federale: avrebbe le sue Cortes speciali, che si assembrerebbero tutti gli anni per votare le imposte. Una deputazione generale, composta da tre membri nominati da ciascuno dei tre Stati che compongono le Cortes, sarebbe incaricata della riscossione e della amministrazione delle imposte. Tutti i giudici dovranno essere Catalani di nascita, ed i Municipi si governeranno da sé stessi. Come vantaggi materiali, il proclama di Don Alfonso promette ai Catalani l'abolizione della coscrizione, del bollo e dell'obbligo dell'alloggio militare. Le promesse sono larghe, ma si sa che i moribondi non le lesinano quando si avvinghiano disperatamente alla vita e si ostinano a non voler morire.

Il processo che avrà luogo entro la settimana corrente contro dei preti irlandesi per corruzione elettorale, richiama l'attenzione sull'*Home-Rule* associazione irlandese, nella quale ha gran parte il clero cattolico. Ecco come ne parla il signor King Harman, nell'atto di ritirarsi da quell'associazione: « Io ne sono un membro fedele e propongo l'istituzione di un Parlamento in Dublino colla sola missione di discutere e regolare gli affari irlandesi, rimanendo gli altri riservati al Parlamento generale. Londra. Le isole di Man, Guernsey, Jersey hanno le loro assemblee particolari e l'Irlanda che è molto più vasta non può ottenere lo stesso privilegio, ma tutti i suoi affari sono discussi e decisi dai membri inglesi e scozzesi che sanno e si curano così poco delle cose irlandesi come di quelle di Timbuctoo.

Ho deciso, benché io professi tuttavia questi sentimenti, di ritirarmi dalla presente associazione e consiglierei tutti gli uomini di retti sentimenti di imitare il mio esempio. Così si potrà istituire un nuovo partito dell'*Home Rule* sopra una base ferma e solida, un partito che non cercherebbe di acquistare voti in parlamento collo strisciarsi dinanzi ai preti ed ai loro satelliti, ma procurerebbe, di ottenere il suo scopo con una condotta leale e con buoni argomenti. Questo scopo non è, come alcuni vogliono supporre, la revoca dell'unione dei Parlamenti oppure la separazione fra l'Inghilterra e l'Irlanda, ma il diritto di discutere e regolare le materie locali che nel paese medesimo devono esser molto meglio comprese, e spedite con maggior sollecitudine e con minori spese che a Londra.

È noto che l'annuo Congresso dell'*Internazionale* deve aver luogo nel prossimo settembre all'Aja. La *Patrie*, giornale di questa città, annuncia che parecchi governi stranieri e specialmente la Germania ed il Belgio invitarono il governo olandese a prender dei provvedimenti contro il Congresso internazionale; ma quel foglio si mostrava convinto che il governo avrebbe fatto malissimo ad aderire a simili domande: « Speriamo, scriveva, che il nostro governo sarà sufficientemente ben ispirato per non frapportare alcun ostacolo ad un congresso che mostrerà, lo speriamo, che l'*Internazionale* non è in modo alcuno un'associazione terribile come molte persone lo immaginano. Ciò che fece la forza dell'*Internazionale* è la persecuzione; coll'impedire che si faccia luce su quel sodalizio, se ne accrebbero e soprattutto se ne esagerano singolarmente le forze. Il Governo è stato anch'esso di questo avviso ed ha dichiarato ufficialmente che non si opporrà in alcun modo all'accennato Congresso.

Secondo una corrispondenza dell'agenzia *Havas* da Nuova-York, la candidatura di Greeley guadagnerebbe terreno, mentre ne perderebbe quella di Grant. Una dimostrazione militare a favore dell'attuale presidente, che era stata organizzata dai di lui fautori sarebbe, secondo quella corrispondenza, completamente fallita ed anzi la maggior parte dei generali si sarebbe pronunciata in favore di Greeley. Chi ricorda che Grant durante la guerra franco-tedesca dimostrò assai maggiori simpatie per la monarchia germanica che per la Francia repubblicana, non presterà che fede mediocre alle notizie dell'*Havas*. I giornali americani e le corrispondenze americane dei fogli inglesi continuano a far credere probabile la rielezione di Grant.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 10 agosto

Anche l'Italia è stata invasa dalla epidemia degli scioperi, i quali a Torino ed a Milano presero grandi proporzioni, appunto perchè sono paesi veramente industriali. Dico epidemia, perchè essi invadono l'una dopo l'altra città allo stesso modo delle malattie epidemiche, e perchè sotto ad un certo aspetto gli scioperi sono anche una vera malattia sociale, che produce danni non dissimili dalle epidemie.

Chi volesse seriamente considerarsi per cercare il rimedio, dovrebbe trattarli sotto a tutti i loro aspetti. Dico di cercare il rimedio; poichè sono un male

veramente che domanda una cura. Sono un male per l'inquietudine che seminano intorno a sé; per lo spreco inutile del tempo che dovrebbe essere dedicato al lavoro utile; perchè minacciano l'esistenza delle industrie, le quali sono appena nate e tendono ora a svilupparsi in Italia e possono prosperare in certe condizioni, ma cadrebbero in sul nascere in certe altre meno favorevoli; perchè consumano in pochi giorni i risparmi del povero ed aggravano talora anche il suo avvenire col debito fatto per campare; perchè seminano la diffidenza tra le diverse classi sociali; perchè, se anche non lo sono del tutto, facilmente assumono il carattere di una violenza, servono di mezzo agli agitatori ed avventurieri politici, richiedono le necessarie repressioni, danneggiano tutti, e prima quelli ai quali avrebbero dovuto giovare.

Pure gli scioperi non vanno considerati soltanto sotto a questi aspetti. Essi manifestano anche un fenomeno economico molto naturale; cioè la tendenza dei salari ad equilibrarsi con tutti i valori e coi prezzi delle cose necessarie alla vita, ed andando più in là anche una pari tendenza delle diverse condizioni sociali a voler partecipare in equa misura ai comodi della vita, ed al comune benessere.

Le due tendenze sono giuste e naturali per sé stesse, almeno fino a che stanno entro a certi limiti e non diventano violenze, o non portano danno a coloro medesimi cui dovrebbero giovare.

Di certo, con tanto uso ed abuso del credito, colla attuale forma di rappresentare i valori, colle mutate proporzioni dei metalli preziosi, colla rapidità della circolazione dei capitali e col loro subitaneo trasporto da paese in paese, coll'accostarsi di tutti i paesi quasi facessero un solo mercato, coll'influenza di tutto ciò sopra il prezzo delle cose più necessarie alla vita, facilmente si possono produrre squilibri tra questi ed i salari degli operai. Ora questi ultimi devono cercare l'equilibrio come possono, se non si produce da sé colla maggiore richiesta del lavoro, cioè che la prosperità di chi lo domanda per le sue industrie e gli rende possibile di accrescere i salari.

Non c'è dubbio altresì, che tutti vogliono godere oggi maggiori comodi della vita; e questo lo domandano gli operai al pari di tutti. Massimamente se una certa classe sociale ecceda nel lusso, le meno fortunate ne sentono una certa invidia e domandano istantemente la loro parte di bene. È vero che oggi la società provvede, particolarmente nelle città, a molte più cose che un tempo a beneficio degli operai, e che questo è uno dei rimedii al male e mostra un principio di grande moralità e giustizia sociale del nostro tempo in confronto di altri tempi. Ma del beneficio è facile dimenticarsi, o considerarlo come un diritto, per chiedere ancora qualcosa di più. Tuttavia bisognerà procedere su questa via delle istituzioni educative, benefiche, economiche, sociali a vantaggio delle moltitudini, appunto perchè servono a diminuire lo squilibrio tra le diverse classi della società ed ai progressi della applicazione della legge morale di equità. Ma basta poi questo? Non vi sono anche degli altri rimedii tanto economici, quanto morali da cercare?

Noi agglomeriamo di troppo, ed artificialmente, le popolazioni nei grandi centri: e così, mentre diamo ad esse molte istituzioni a loro vantaggio, ed accresciamo anche i salari agli operai, si ac-

cregono per questi le pigioni, i prezzi della vettovaglie, le occasioni e tentazioni dello spendere e del pretendere. Noi facciamo di tutto per attirare le popolazioni nei grandi centri; mentre dovremmo seguire l'opposto sistema. Le industrie si dovrebbero collocare nelle piccole città, dove l'operaio sta meglio perchè spende meno nella sua sussistenza. Bisogna poi che le stesse cure che si hanno per gli operai cittadini si abbiano per gli agricoltori. Così la popolazione tenderebbe a meglio distribuirsi nel territorio nazionale e sarebbe più paga di sé stessa e delle sue condizioni.

Negli scioperi nostri però c'è evidentemente qualcosa di artificiale, che viene sia dai contatti dei grandi centri, sia da veri istigatori delle due sette internazionali che ora lavorano in tutta Europa, e vanno d'accordo nei mezzi, sebbene abbiano scopi diversi, ed uguali soltanto in questo: che sono entrambi cattivi. Ora bisogna cercar di sottrarre gli operai a queste istigazioni e seduzioni, di punire chi le fa, d'impedire le violenze d'ogni sorte, perchè la legge deve proteggere la libertà di tutti.

Gli istigatori non sono quelli di certo che vogliono bene agli operai. Essi cercano piuttosto di adoperarli per i loro fini, e li danneggiano di certo sempre. Le violenze non servono a produrre l'equilibrio tra i salari ed il prezzo delle cose necessarie; ma bensì a mettere in diffidenza tra loro il capitale ed il lavoro, e ad ammazzare l'industria in sul nascere. Le industrie non si fondano, e non prosperano senza la libertà e la sicurezza; per cui, se mancano, i primi a soffrirne sono appunto gli operai, che vivono delle industrie tanto meglio quanto sono più prospere.

Bisogna che l'istruzione si diffonda quanto è possibile tra la classe operaia, la quale così imparerà in che cosa consiste il suo vero interesse. Occorre poi anche temperanza, benevolenza, giustizia nei ricchi; i quali devono pagare, per così dire, il premio di assicurazione della propria ricchezza colla loro virtù e con un po' di affetto vero verso coloro che nascono meno fortunati, ma giovano al comune bene appunto perchè lavorano. Ciò non vuol dire, che il lavoro intellettuale non giovi anche agli operai manuali.

L'istruzione tecnica ed economica più generalmente diffusa, il progresso costante nelle istituzioni educative, benefiche, economiche e sociali a vantaggio delle moltitudini, una sapiente distribuzione delle diverse industrie e della produzione agricola e dell'attività marittima in tutte le regioni dell'Italia, una certa temperanza di godimenti e molta moralità nelle classi superiori, ed una costante e provvida benevolenza e giustizia di esse verso le inferiori; ecco che cosa occorre, affinché dagli scioperi, che sono già un disordine non lieve, non si trascenda ad atti di barbarie, che sarebbero una rovina per tutti, e principalmente per coloro che, istigati, fossero tentati di ricorrervi.

ITALIA

Roma. Leggesi nella *Nuova Roma*:

Siamo informati che in questi giorni sono occorse al Vaticano scene violentissime. Il papa, che è del massimo malumore, in un momento in cui si ripro-

che i loro prodotti dimostrano dopo l'ultima esposizione mondiale di cui fecero parte;

b) Gli esponenti i quali per la prima volta prendono parte ad una esposizione mondiale, ottengono la medaglia del merito in ricognizione dei meriti che essi potranno far valere dal lato d'economia nazionale o dal punto di vista tecnico;

c) Tutti gli esponenti i cui prodotti in quanto a colore, forma ed esterno corrispondono alle esigenze di un gusto nobilitato acquistano inoltre il titolo al conferimento della medaglia per il buon gusto; finalmente

d) Verranno conferiti dei diplomi di riconoscimento in conformità alle menzioni onorevoli aggiunte nelle precedenti esposizioni.

C. Ai collaboratori ai quali giusta gli asseriti degli esponenti, spetta una parte essenziale dei pregi della produzione, verranno conferite in apprezzamento di ciò delle medaglie per collaboratori.

D. I meriti che singoli individui o corporazioni si sono acquistati per l'incremento della coltura popolare, per la cura dell'economia nazionale o per speciali provvedimenti pel benessere spirituale, morale e materiale degli operai — verranno riconosciuti mediante diplomi d'onore.

Le disposizioni in dettaglio sul modo di mandare ad effetto l'esposizione, sul convocamento e sulla procedura dei giurati, sulla compilazione del catalogo del resoconto ecc. ecc. formano l'oggetto del Regolamento generale nonché dei regolamenti speciali.

APPENDICE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1873 IN VIENNA

(Riproduzione letterale del testo italiano pubblicato dalla Commissione Imperiale)

PROGRAMMA

(Cont. e fine v. n. 191)

X. Oggetti di esposizione internazionale temporaria, cioè limitata dalla natura degli oggetti ad una breve durata, saranno:

Animali viventi (cavalli, buoi, pecore, maiali, volatili, selvaggiume, pesci ecc.);

Volatili e selvaggiume morto, caruami, grassi ecc.;

Latticini;

Prodotti dell'orticoltura: Frutta e legumi freschi, fiori, piante;

Piante viventi nocive all'economia agraria e boschiva.

Si faranno pure degli esperimenti per determinare il grado di prestazione di cui sono suscettibili gli esposti animali di comune utilità.

Alla esposizione di cavalli di lusso si uniranno pure delle corse di gara internazionali, per le quali sono messi in prospettiva dei premi. Havvi pure intenzione di allestire degli altri spettacoli di Sport, nonché dei giuochi popolari.

Alle singole esposizioni temporarie si accoppie-

ranno degli esperimenti pratici, e si discuteranno esizialmente questioni concernenti gli oggetti esposti. Così p. e. all'esposizione dei prodotti lattici si faranno seguire degli esperimenti pratici sulla preparazione del burro e del formaggio ecc.

Onde rendere possibile al pubblico l'esame dei mezzi di nutrizione esposti, verranno eretti dei locali d'assaggio, nei quali gli esponenti potranno porgere al pubblico verso pagamento le prove dei loro prodotti anche in istato preparato.

XI. Durante l'esposizione avranno luogo dei congressi internazionali, nonché delle consultazioni sul modo della pertrattazione d'importanti quesiti, occasionati dalla esposizione stessa, oppure promossi come temi speciali per la discussione internazionale.

In ispezialità si hanno di mira: congressi internazionali di scienziati ed artisti, di docenti e medici, di rappresentanti dei musei industriali, di maestri di disegno, d'ingegneri ed architetti, di rappresentanti di camere di commercio e d'industria, di banchieri ed assicuratori, di agronomi, di economisti forestali-montanisti ed addetti alle fucine ecc.

Per ora si ha di mira la consultazione sui seguenti oggetti:

Sulla questione della proprietà letteraria ed artistica, la nobilitazione del gusto, la divulgazione ed il perfezionamento della scuola di disegno, il perfezionamento dei mezzi di trasporto, la questione del conseguimento del massimo effetto utile delle macchine, la coltura della statica forestale, il modo di rendere a buon mercato le vettovaglie (coll'aumento

della produzione, miglioramento dei mercati, la riforma della cucina, nuovi metodi di conservazione e consumo), la nutrizione e la prima educazione del fanciullo, i conati dell'attualità sul campo della pedagogia sanitaria, la coltura delle donne, nonché l'incremento della loro attività lavorativa ecc.

XII. Il coordinamento degli spazi dell'esposizione è geografico, cioè desso si dirige secondo i paesi, in modo che i vari territori produttivi appaiono nell'esposizione nell'istesso ordine successivo nel quale si trovano sulla terra, dal ponente al levante.

XIII. Riguardo a tali oggetti i quali ammettono la loro classificazione in parecchi dei gruppi sopra accennati all'art. II, egli sarà in arbitrio dell'esponente di nominare il gruppo nel quale desidera di veder collocato il suo oggetto.

XIV. Per giudicare degli oggetti esposti verrà istituito un giuri internazionale. Ogni esponente ha da dichiarare se desso intenda sottoporre o no le sue prestazioni al pronunciamento dei giurati.

In caso negativo la sua esposizione sarà contrassegnata coll'iscrizione «hors concours» (fuori di concorso).

Le distinzioni che verranno conferite dal giuri internazionale si dividono nelle seguenti categorie:

A. Per le opere di belle arti, la forma di riconoscimento consiste nella medaglia per l'arte.

B. Per gli altri oggetti esposti verranno accordate le seguenti distinzioni:

a) Gli esponenti che hanno già preso parte a delle precedenti esposizioni mondiali, vengono distinti colla medaglia del progresso per i progressi

sava da una passeggiata fatta nella Biblioteca ed era circondato da vari prelati, si lasciò dire che se, infine, gli interessi della Santa Sede e della Chiesa cattolica vanno alla peggio, la colpa è dovuta indistintamente a tutti i suoi consiglieri.

Il cardinale Antonelli al quale non può esser fatto maggior dispetto di quello di accomunarlo con la fazione gesuitica o che giudica la fazione medesima, unica responsabile di tutti i rovesci, come gli fu riferita la brusca uscita del papa, andò su le furie, si presentò senz'altro a Sua Santità e senza avere riguardo ai numerosi testimoni minacciò di dare le sue dimissioni dalla carica di segretario.

Questo effetto poi non seguì; ma il buon accordo è lungi assai dall'essere ristabilito.

I gesuiti consci dei loro torti si sono ritirati per un momento in disparte, in attesa che la bufera passi.

Né il malumore regna soltanto in alto, ma anche tra la folla del servitorum vaticano, al quale si era fatto credere mari a monti degli effetti della votazione del 4 agosto.

ESTERO

Francia. L'Ordine riferisce che il signor Gambetta prima della sua partenza per Sud della Francia, deve elaborare un manifesto, che sarebbe sottoscritto dai membri dell'Unione repubblicana, nel quale sarebbe dimostrata la necessità dell'immediato scioglimento dell'Assemblea nazionale.

La Patrie dice che si tratta seriamente di creare nel Nord della Francia una specie di quadrilatero che s'appoggierebbe su Calais, Lille, Dunkerque e Granvillaine. Una Commissione del Comitato delle fortificazioni si è già recata a quest'ultimo porto per studiare il piano dei lavori destinati a fare di questa città uno dei punti più importanti d'una linea di difesa, per proteggere il Nord della Francia.

Germania. Secondo tutte le previsioni, il convegno che avrà luogo ora in Berlino avrà conseguenze per certo migliori del primo che seguiva immediatamente alla guerra d'Italia, e che non giovò a minuire la tensione allora esistente fra l'Austria e la Russia.

A quanto si ode, dopo il convegno di Berlino, gli Imperatori d'Austria e Russia si tratteranno per breve tempo a Weimar dove nel 1858 dopo la guerra di Crimea, convennero per la prima volta e riuscirono ad una riconciliazione, precisamente allora quando l'Imperatore Alessandro ritornava da un convegno avuto coll'Imperatore Napoleone. (G. di Tr.)

Spagna. Togliamo da una corrispondenza dalla Spagna al Journal des Debats:

Vi sono in Spagna 4 capitani generali, 65 luogotenenti generali, 120 marescialli di campo e 323 generali di brigata: totale 510 generali. Ammettendo che l'effettivo dell'esercito attivo sia di 90,000 uomini, ne risulterebbe che vi è un generale per 176 soldati; ma il numero degli uomini sotto le armi è molto inferiore a quel numero e può calcolarsi in 60,000 uomini; quindi la Spagna ha 1 generale per 120 soldati.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

Sommario del Bollettino della Prefettura N. 16. Legge 12 luglio 1872, N. 930 (Serie II), che autorizza il Governo del Re ad operare la leva militare sui giovani nati nell'anno 1852. — R. Decreto 6 giugno, N. 887 (Serie II), che determina quali Accademie avranno ufficio di Giunte speciali incaricate di promuovere il concorso dell'Italia alla Esposizione internazionale di Vienna per quanto riguarda le arti belle. — Circolare 25 luglio, N. 13500-3, Div. II, Sez. I, del Ministero dell'Interno, intorno alla Tassa sui biglietti d'ingresso alle Esposizioni industriali. — Circolare Prefettizia 23 luglio, N. 16768, Div. I (Ufficio contabile), sui Ruoli delle imposte dirette del 1873. — Circolare Prefettizia 24 luglio, N. 18577, Div. II, sulla viabilità obbligatoria — Occupazione di terreni servienti a sede stradale. Circolare Prefettizia 30 luglio, N. 18945, Div. I, intorno alle periodiche rinnovazioni delle Congregazioni di Carità. Circolare Prefettizia 29 luglio, N. 1243, Leva, sulla prova dell'assenza, nel senso dell'articolo 94 della legge sul Reclutamento. — Circolare Prefettizia 1 agosto, N. 18989, Div. II, intorno alle voltare catastali — Istruzioni per l'esecuzione della Legge 30 giugno 1872, N. 878. — Circolare Prefettizia 29 luglio, N. 18856, Div. II, sulla Raccolta di prodotti minerali ad uso edilizio e decorativo. — Circolare Prefettizia 28 luglio, N. 16936, Div. II, portante Istruzioni sulla febbre carbonchiosa. — Decreto Prefettizio 1 agosto N. 19189, Div. II, che bandisce per il 31 ottobre p. v. la Sessione ordinaria d'examini agli aspiranti all'Ufficio di Segretario Comunale. — Manifesto 26 luglio del R. Provveditore agli studi riguardante gli esami di patente per l'insegnamento elementare. — Massime di giurisprudenza amministrativa.

N. 8540

AVVISI MUNICIPALI

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che nel giorno 29 agosto 1872 alle ore 11 ant. sarà tenuto nell'Ufficio Municipi-

pale il 1° esperimento d'appalto dal lavoro descritto nella sottoposta tabella mediante gara a voce ad estinzione di candela vergine e sotto l'osservanza di tutte le formalità stabilite dal Regolamento 4 settembre 1870 N. 5852 per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 N. 5026 sulla contabilità generale. Il prezzo a base d'asta, l'importo della cauzione per contratto e dei depositi occorrenti a garanzia della offerta e delle spese, e così pure il tempo entro cui dovranno essere condotti a compimento i lavori, nonché le scadenze dei pagamenti sono indicati nella sottoposta Tabella. Gli atti del progetto e le condizioni d'appalto sono ispezionabili presso l'Ufficio Municipale di spedizione.

Il termine per la presentazione di una offerta di migliorior non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera è fissato in giorni 5 che avranno il loro espiro alle ore 3 pom. del giorno 3 settembre 1872. Le spese tutte per l'Asta e pel Contratto (bolli, tasse registro e di cancelleria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine,

li 12 agosto 1882

Pel Sindaco

MANTICA

Lavoro da appaltarsi

Riatto della Via del Pozzo in questa Città colla costruzione del selciato fra il vicolo Zoletti e la Piazza del Pozzo presso la Porta Aquileja.

Prezzo a base d'Asta 1. 1235.35. — Cauzione per Contratto 1. 500 — Deposito a garanzia della offerta 1. 120 — Idem delle spese d'asta e contratto 1. 40.

Scadenze dei pagamenti e termini per l'esecuzione del lavoro.

Il pagamento del prezzo di delibera si farà in una sola rata nel gennaio 1873 a lavoro compiuto e collaudato.

I lavori dovranno essere compiuti in 35 giorni.

N. 8535.

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che nel giorno 29 Agosto 1872 alle ore 1 pom. sarà tenuto nell'Ufficio Municipale il 1° esperimento d'asta per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella mediante gara a voce ad estinzione di candela vergine e sotto l'osservanza di tutte le formalità stabilite dal Regolamento 4 settembre 1870 N. 5852 per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 N. 5026 sulla contabilità generale.

Il prezzo a base d'asta, l'importo della cauzione per contratto e dei depositi occorrenti a garanzia della offerta e delle spese, e così pure il tempo entro cui dovranno essere condotti a compimento i lavori, nonché le scadenze dei pagamenti sono indicati nella sottoposta Tabella. Gli atti del progetto e le condizioni d'appalto sono ispezionabili presso l'Ufficio Municipale di spedizione.

Il termine per la presentazione di una offerta di migliorior non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera è fissato in giorni 5 che avranno il loro espiro alle ore 3 pom. del giorno 3 Settembre 1872. Le spese tutte per l'Asta e pel Contratto (bolli, tasse di registro e di cancelleria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine,

li 12 Agosto 1872.

Pel Sindaco

MANTICA.

Lavoro da appaltarsi.

Sistemazione dello scolo e strada del Ramo della via ex-Filippini dalla via S. Bortolomeo alla Lovaria, compresa la laterale piazzetta Valentini, sistemazione conseguente dei marciapiedi della via ex-Filippini lungo il tratto stesso.

Prezzo a base d'Asta 1. 3828.93 — Cauzione per Contratto 1. 1000 — Deposito a garanzia della offerta 350 — Idem delle spese d'Asta e contratte lire 60.

Scadenze dei pagamenti e termini per l'esecuzione del lavoro.

Il pagamento si farà in una solatata nel mese di Gennaio 1873 a lavoro compiuto e collaudato.

Il termine per l'esecuzione del lavoro è fissato in 40 giorni lavorativi.

Teatro Sociale. Sabato sera, come ieri si notò nella cronaca, andò in scena la *Dinorah* di Meyerberg ottenendo un lieto e lusinghiero successo. Il pubblico scelto e numeroso, sebbene non eccessivamente affollato, assistette allo spettacolo con molta attenzione, ed è per questo motivo che fino dalla prima udizione, egli ha potuto formarsi un esatto concetto dell'opera del grande compositore, ed affermare le principali fra le molte bellezze dello spartito.

Avendo a lottare con un libretto in cui, tranne qualche momento, si può dire che manchi del tutto il movimento e l'azione, l'illustre musicista tedesco ebbe bisogno di tutto il suo genio per combattere colle sue fresche e gentili ispirazioni, colla strumentazione elaborata, robusta, variata la monotonia tediosa che sarebbe stata inevitabile attesa l'incessante ripetizione di situazioni presso che identiche. Ed egli vi è riuscito in tutta quella misura che era possibile; ed ha creato un melodramma nel quale si fondono mirabilmente il pastorale, il giocoso ed il patetico, pur facendo a quest'ultimo la parte principale dell'opera.

Bellini nella *Sonnambula* ha dato al teatro melodrammatico un idillio soave, nel quale il genere pastorale è abbellito, raggentilito, idealizzato, per così dire; Meyerbeer nella *Dinorah*, ha invece vo-

luto, pur mantenendosi nel genere stesso, strarsi più vicino al reale, ma solo in quanto presenta di elotto e di peregrino. Bellini ha fatto nella *Sonnambula* un quadro, nel quale l'oggetto rappresentato spira un celeste idealismo, che mostra come alla fedeltà del ritrattista andasse sempre accoppiata la fantasia dell'artista ispirato. Meyerbeer ha fatto piuttosto una bella e nitida fotografia; ma ha scelto a soggetto ciò che il genere idillico e pastorale poteva far nire musicalmente di più fino e distinto e poi ha ritoccato il lavoro, dandogli infine, quì si ricca e preziosa cornice, un'istrumentazione mirabile per verità, varietà e potenza di effetti.

Il pubblico ha mostrato di apprezzare prontamente il carattere di questo spartito, e la giustezza dell'indirizzo dato fin dalle prime al suo giudizio ci indica che nelle rappresentazioni ulteriori verranno rilevate e apprezzate anche quelle bellezze che dovevano necessariamente sfuggire in una prima udizione. L'attenzione dell'uditore dovendo portarsi tanto agli artisti quanto, anzi più ancora, all'orchestra, è naturale che il rilievo dei pregi sia graduale, e che il sentimento dell'intuizione debba essere accompagnato dallo spirito d'osservazione e d'esame. Al primo spetta il cogliere ed il seguire nel suo svolgimento il pensiero melodico, al secondo il penetrare nell'intimo di quelle elaborate armonie fra le quali fluisce l'onda melodica, come rivo limpido ed argenteo fra due sponde fiorite.

Convien dire, del resto, che il merito del lieto successo ottenuto dalla *Dinorah* è dovuto anche, e non in poca parte, agli artisti ed all'orchestra, i quali gareggiano di bravura e d'impegno nell'interpretare egregiamente il melodramma. Difficilmente, crediamo, si potrebbe riunire un complesso di artisti dal quale aspettarsi un'esecuzione migliore. La signora De Maesen ha più d'ogni altra cantante contribuito a far gustare dai pubblici italiani questa creazione del genio musicale germanico; e certamente in quest'opera essa ha raggiunto (per ciò che riguarda la musica, non già la pronuncia e l'azione), un tal grado di perfezione da non temere rivali. Pare che per lei le difficoltà non esistano: essa le supera con tanta agevolezza, con tanta sicurezza e precisione, da non sapere se debbasi ammirare di più o la difficoltà superata, o la spigliata ed elegante facilità dimostrata nel superarla.

Il pubblico le tributa vivissimi applausi in molti punti dell'opera; ma dov'essa più emerge si è nell'aria del second'atto, l'aria dell'ombra, ch'essa eseguisce con meravigliosa chiarezza e precisione, rendendo nitidamente quella pagina musicale irta di scogli nei quali potrebbe facilmente andar ad infrangersi la gola di altre cantanti. A questo punto il plauso del pubblico è più vivo, più insistente che mai; e l'esimia cantante viene chiamata e richiamata al proscenio fra le più calde e lusinghiere ovazioni.

La signora Fernandez canta assai bene, con molta dolcezza e con delicata espressione la parte del giovanotto capraio; l'aria del second'atto le frutta unanimi applausi, ed applaudita è altresì nel duettino dell'ultimo atto, in compagnia della signora Rossi, che la seconda lode volmente.

Ottimo artista è pure il sig. Del Puente, baritone, che giovane ancora ha già saputo farsi un bel nome nell'arte. Egli sostiene perfettamente la parte fatidica d'Hoel; e all'elogio che per questo si merita, il Del Puente può tanto più giustamente pretendere in quantochè è questa la prima volta in cui egli canta nella *Dinorah*. Dotato d'una bellissima voce, robusta e vibrata, d'una eletta intelligenza d'artista, il Del Puente dà un spiccato risalto al personaggio che rappresenta: e specialmente nell'ultimo atto, in quella ispirata romanza che comincia colle parole: *Sei vendicata assai*, l'egregio artista spiega un vero tesoro di voce, accentuando magnificamente il bel canto e dandogli un'espressione profondamente appassionata. Gli applausi dell'uditore gli provano come questi apprezzati al loro giusto valore le belle doti di cantante e di attore che lo distinguono.

Applaudito è pure il sig. Minetti, tenore, che incarna assai bene, musicalmente e comicamente, la sospettosa ingenuità a l'avidità paurosa di Corentino. La sua voce non ha un colore nettamente determinato; c'è come una tinta bigia che vi predomina; ma è appunto per questo, ch'egli è riuscito a crearsi quasi una specialità della parte del contadino bretonne, la quale sembra scritta così da non poter essere meglio eseguita che da una voce di questo carattere. Poi la voce del Minetti ha di pregio di essere eguale, di non presentar nei registri sensibili disuguaglianze, ed egli canta con ottimo metodo, colorisce assai bene e accoppia bellamente al canto l'azione, la quale talvolta può apparire un poco esagerata, ma non mai male appropriata al personaggio di cui egli veste gli abiti. È quindi ben naturale che anche il Minetti divida cogli altri artisti gli applausi del pubblico, il quale in tal modo gli tributa un elogio giustissimo e meritato.

In quanto al signor Nanetti, basso profondo, l'unica cosa da deplorare si è ch'egli abbia nella *Dinorah* una così piccola parte. Pure quel poco è bastato a farci intravedere il valore di questo giovane artista che certamente nel secondo spartito coglierà una messe più ricca di applausi, potendo far meglio risaltare i potenti suoi mezzi vocali. Ce ne rende sicuri il partito ch'egli pure sa trarre dalla breve parte del cacciatore, cantandola con quella sua voce solenne, fresca e vigorosa che gli ha procacciata fin dalle prime la simpatica ammirazione dell'uditore.

Anche il signor Cruciani, secondo tenore, contribuisce per la sua parte alla buona esecuzione dell'opera, possedendo una bella estensione di voce.

Ora conviene che dedichiamo all'orchestra quel poco spazio che ci rimane. In questo spartito, l'orchestra

ha un posto essenziale, la parte strumentale fondendosi colla vocale e completandola, in modo che in essa si vedon riflessi e riprodotti tutte le situazioni più salienti del dramma. L'orchestra non per dirla tecnicamente, o sempre nudita, e nella bellissimo pagino ch'essa eseguisce si vede la mano paziente che dotta dal Meyerbeer, il quale talvolta impiegava due mesi a strumentare un solo atto d'un'opera.

Qual differenza da questa all'istrumentazione di moda e di prammatica fino a non molti anni fa, quando, a detta del Biaggi, la musica in genere non usciva dal giro elementare degli accordi di cadenza, e l'armonia si cessava dall'insegnarla agli allievi di musica fin da fanciulli, paghi che quassapessero evitare gli errori più grossolani e segnatamente l'incontro delle due quinte e delle due ottave in moto retto!

Nella *Dinorah* l'orchestra è il complemento del dramma; essa spiega, commenta, dipinge, descrive, interpreta le passioni dei personaggi, risponde ai loro pensieri, imita i suoni della natura, sia nel gorgheggio dell'augello, sia nel fragoroso e terribile scoppio dell'uragano.

Evidente quindi è l'importanza che la parte strumentale dell'opera sia eseguita con la massima cura; e tale nel caso presente si può dire che sia, per il che è doveroso per parte nostra il riconoscere il merito del distinto maestro Enrico Bernardi che dirige l'orchestra, e dei valenti professori che la compongono, ponendo essi nel compito loro una intelligenza ed una bravura che riescono alla più fedele e felice interpretazione degli intendimenti dell'autore della *Dinorah*. Con ciò stiamo inutile il dire che l'orchestra suona con slancio, con fusione, con colorito, che tratta squisitamente le sfumature più delicate e che, in breve, rende perfettamente la vivacità e la grazia dei movimenti e la varietà dei colori della parte ad essa affidata.

I cori, come ieri fu detto, benissimo: e ne vale lode anche al signor Gargusi loro istruttore.

Decorosa la messa in scena, ed i scenari dipinti con molta maestria.

In una parola, tutti gli elementi dello spettacolo concorrono a fare che il pubblico ne abbia a ricevere una sempre più gradita impressione; e non dubitiamo che avremo a conformarlo nei anni che in seguito andremo facendo sull'andamento ulteriore dell'opera.

Prima di chiudere, una notizia relativa al secondo spartito. Per una indisposizione di cui si dice colpita la signora Favi-Gallo, già scritturata per l'opera *Romeo e Giulietta*, quella parte fu assunta dalla sig. Wiziak, e l'opera sarà posta in scena e diretta personalmente dal suo autore, il maestro Marchetti.

Lotteria di beneficenza. L'inaugurazione delle Sale del Casino Udinese, che ebbe luogo jersera, non poteva riuscire più splendida, e la lotteria di beneficenza superò le più belle aspettative. Le magnifiche Sale, riccamente addobbate e illuminate con sfarzo, erano popolate da un gran numero di signori e di signori, e presentavano un aspetto veramente superbo.

La vendita dei biglietti fu animatissima; dopo neppure due ore di 15 mila che erano non ne rimase uno solo, e la domanda continuò buona pezza anche dopo che l'articolo era pienamente esaurito.

Ciò serva di norma per la lotteria di venerdì.

Il brillante convegno era rallegrato dai suoni della civica orchestra, mentre sul piazzale della Gran Guardia la Musica del 24° di fanteria alternava i suoi ai concerti di quella.

I biglietti d'ingresso raggiunsero il numero di circa 800; sono dunque lire 800 da aggiungersi alle 1500 prodotte dai biglietti di lotteria, ed a circa lire 200 ricavate dalla vendita della mazurka scritta per tale occasione dal signor Facci.

Questo risultato fa onore allo spirito di filantropia della cittadinanza udinese, la quale ha risposto così premurosamente all'appello della carità.

Esso poi ci assicura che anche la seconda lotteria riuscirà non meno bene di quella di ieri; non dubitiamo anzi che, anche aumentando i biglietti, saranno venduti tutti del pari, specialmente se, essendo meno gommati, non porranno a prova sì dura le dita... e la pazienza degli acquirenti.

Reclamo. Ci scrivono:

Egregio sig. Direttore,

Non ha molto tempo che Udine, come tante altre città, era invasa da una quantità di organini che straziavano gli orecchi colle loro nenie moleste; ma a forza di battere e ribattere contro la marmaglia che li suonava per vivere a spalle del prossimo, questa noiosa caterva si è a poco a poco diradata. Non le parebbe ora conveniente che si pensasse a scemare, per poi far togliere affatto, anche quell'andirivieni di strimpellatori di chitarra o guasta stromenti, che attediano tanto, nei caffè, nelle trattorie o simili convegno, i poveri diavoli che si raccolgono a passare un'ora tranquillamente? — Si è abituato l'accattinaggio; ma, a mio parere, è un accattinaggio anche quello degli strombicatori di note che rompono le scatole al galantuomo, ch'elendo l'eboli, a compenso di suonate o vociate che gli mettono il malumore. Anzi l'accattinaggio di siffatto genere è peggiore del soppresso, perchè almeno i mendicchi che domandavano la carità per le vie non importunavano i passanti che per un momento e poi li lasciavano andare in pace. — E c'è di più. — Ella pure avrà notato che in molte trattorie ed osterie, anche dopo le undici di notte, si sentono armoniche, clarini ed altre diavolerie che disturbano i sonni agli abitanti delle case vicine, e questo è inconveniente che deve tanto più essere tolto, inquantochè, fra altro, si oppone

ai provvedimenti contenuti nella legge di pubblica sicurezza.

Se questo mio non Le sembra recano irragionevole, La prego di rivolgerlo a chi spetta in dante la stampa, e ritengo che Ella si procaccerà per tal modo la gratitudine di non pochi fra gli amati dagli stucchevoli suonatori vagabondi.

Udine, 12 agosto 1872.

Mi creda di Lei devotissimo
X.

Offerte per gl' inondati dal Po

Presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Somma antecedente L. 2789.68

Offerte del Comune di Colloredo di Mont' Albano.

Domini Pietro fu Giovanni c. 65, Quarino Giovanni di Lauzzana c. 40, Fabro Antonio fu Silvestro c. 30, Tonello Giuseppe di Lorenzo c. 50, Quarino Antonio di Lauzzana c. 20, Fabro Domenico fu Innocente c. 20, Cucavaz Pre Giuseppe l. 4.30, Di-Stefano Giacomo c. 25, Virili Gio: Batta c. 15, Orvau Domenico c. 25, Tartin Mattia detto Furlan c. 10, Munini Antonio detto Generalut c. 30, Minisino Pietro fu Gio: Batta c. 65, Persello Pietro c. 20, Leita Antonio c. 20, Gabbino Valentino c. 40, Scagnetti Nicolò c. 20, Sabbadini Luigi fu Pietro c. 25, Sabbadini Luigi di Valentino l. 2.60, De Luca Pre Arcangelo c. 65, Furlano Luigi c. 65, Luzzi Pietro fu Sante c. 70, Birarda Marianna c. 20, Birarda Paolo c. 20, Candusso Antonio c. 20, Di Giusto Sante c. 20, Munini Gio: Batta detto Bernard c. 65, Vidoni Valentino c. 65, Bearzi Francesco c. 65, Noro Gio: Batta l. 4.30, Candusso Antonio l. 20, Leita Valentino c. 20, Fomasiere Leonardo c. 30, Domini Nicolò c. 65, Beinai Angelo c. 65, Bello Leonardo l. 4.30, Luzzi Francesco c. 30, Plos Antonio c. 4, Delle-Casse Giuseppe c. 6, Snaidero Valentino c. 65, Micossi Domenico c. 7, Luzzi Girolamo c. 8, Beinai Nicolò c. 65, Mansutti Luigi c. 30, Ferino Vincenzo c. 25, Zanini Sebastiano c. 50, Montagnese Antonio c. 40, Noro Domenico c. 20, Peres Giuseppe c. 65, Molinaro Nicolò c. 15, Quarino Giovanni c. 10, Snaidero Florendo c. 10, Pezzetta Angelo c. 30, Zanier Giacomo c. 10, Fabro Filippo c. 25, Taboga Luigi c. 50, Lorenzone Giuseppe c. 50, Fabro Domenico fu Giuseppe c. 8, Fornasiere Antonio c. 25, Persello Valentino c. 20, Comino Natale c. 40, Chittaro Gio: Batta c. 40, Colautti Antonio c. 15, Missana Vincenzo c. 40, Cenoriacco conte Giulio l. 5, Spizzo Ermanno c. 25, Fabro Luigi c. 30, Durisotto Osualdo c. 25, Montagnese Francesco c. 15, Durisotto Giuseppe c. 25, Merlino Domenico c. 15, Fornasiere Valentino c. 20, Minisino Giorgio c. 20, Durisotto Gio: Batta c. 30, Quarino Valentino c. 20, Antonutti Giuseppe c. 30, Fabro Domenico detto Scion c. 65, Desio Domenico c. 10, Fabro Giovanni c. 17, Bertoli Giovanni c. 65, Gondolo Nicolò l. 4.30, Marelli Don Giacomo l. 1.00, Don Alberto Colloredo del vivente Ferdinando l. 5, Measso sig. Antonio di Sebastiano l. 5.20. — Totale it. Lire 148.

Totale complessivo L. 2937.68

Corse. Oggi ha luogo la Corsa dei Sedioli.

FATTI VARI

La esportazione dei vini dal Piemonte è in questi ultimi tempi considerevolmente aumentata, e carichi rilevanti sono sortiti recentemente dai porti della Liguria per l'Inghilterra e per la Francia. Chi sa quanto assegnamento può fare l'Italia sulla sua esportazione vinicola, accoglierà questa notizia come la "prova migliore di un progressivo sviluppo in uno dei rami più fecondi della produzione nazionale. (G. d'It.)

Tunnel sottomarino. I fogli francesi annunziano che il Presidente della Repubblica ha ricevuto i delegati delle Compagnie inglesi, le quali domandano l'autorizzazione di stabilire un passaggio sottomarino tra la Francia e l'Inghilterra, vero tunnel che partirebbe dal capo Griz-Nez e costerebbe 625 milioni.

La Compagnia, formata sotto la presidenza del marchese di Westminster, si obbliga di eseguire nel termine di sei anni tutti i lavori relativi a questa grande impresa, senza domandare alcuna sovvenzione di fondi alla Francia. Gli operai impiegati nell'impresa sarebbero reclutati nei due paesi in quantità uguale.

Un vasto tubo in latta, ricoperto d'uno strato di bitume, conterrebbe tre vie: due per il servizio di grande velocità, destinate ai viaggiatori, ed un'altra per il trasporto delle merci.

Il sig. Thiers avrebbe accordato la sua personale approvazione a questo progetto, promettendo inoltre di sostenerlo quando fosse presentato all'Assemblea.

Legge contro l'ubbrachezza. — Nello Stato del Michigan si addottò una legge, che se si può dire severa, sarà pure molto efficace contro il vizio dell'ubbrachezza. Tutti i venditori di bevande spiritose sono responsabili dei fatti e delle gesta di coloro che vanno ad ubbracarsi nei loro stabilimenti. Le mogli degli ubbriconi possono citare in giudizio quei venditori, e reclamare dai medesimi una indennità per i danni cagionati dal brutto vizio; i tribunali poi li condannano senza pietà a pagare questi danni indiretti.

Ultimamente le donne di Kalanragoo intentarono un processo contro cinque liquoristi del luogo da-

vanti al Circuit Court, per ottenere un'indennizzazione dei danni che essi cagionarono alla loro famiglia, vendendo dei liquori ai rispettivi mariti. Non solo queste donne reclamano il rimborso delle somme spese in quei negozi, ma vogliono pure un largo compenso per i danni cagionati dagli ubbriconi: ogni querelante domanda per sé la somma di 5,000 dollari. È un mezzo ben radicale per ridurre il numero piuttosto allarmante di quelle graciere, di quelle luride bettolacce, ove tanti sciagurati vanno a rovinarsi la salute.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 7 agosto contiene:

1. R. decreto 2 luglio del seguente tenore:
Articolo unico. Il comune di Terni è autorizzato a riscuotere a proprio vantaggio un dazio di consumo all'introduzione in città sopra vari oggetti non appartenenti alle solite categorie, in conformità della tariffa, vista dal ministro delle finanze.
2. Seguito del regolamento stradale della provincia di Novara.

CORRIERE DEL MATTINO

— Il Tagblatt avendo annunciato come probabile la presenza a Berlino del principe Umberto, all'epoca del convegno dei tre imperatori, l'Italia dice che questa voce è del tutto inverosimile, non avendo il principe Umberto, che comanda le grandi manovre, alcuna intenzione di partire per l'estero.

— Leggesi nel Fanfulla in data di Roma:

Il signor Capnitz, agente officioso della Russia presso la Santa Sede, è partito da Roma per passare un paio di mesi in congedo in patria. Ci viene assicurato che, nell'udienza di congedo, il Cardinale Antonelli usò termini assai cortesi a riguardo del Governo russo e di quel diplomatico.

— E più oltre:

Possiamo assicurare che l'on. Scialoja non ha offerto ad altri che al comm. Luzzatti l'ufficio di segretario generale del Ministero di pubblica istruzione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid, 11. Un Decreto Reale, datato da S. Sebastiano, accorda piena amnistia ai condannati che parteciparono all'insurrezione carlista.

Atene, 11. Il Ministero è completo. Spiliotakis fu nominato ministro degli esteri; Demetrio Maurocordato ministro dell'istruzione. Le trattative sulle miniere del Laurion non furono ancora riprese.

Madrid, 11. La Gazzetta Ufficiale pubblica un Decreto che autorizza il Tesoro di Cuba ad emettere 300 milioni di pesetas alla pari cogli interessi dell'8 per 100.

La prima emissione avrà luogo il 1° gennaio 1873, mediante pubblica sottoscrizione, aperta contemporaneamente ad Avana, Madrid, Parigi e Londra. (Gazz. di Ven.)

Parigi, 11. Domani sarà tenuto un grande consiglio ministeriale a proposito dei cambiamenti stabiliti nelle rappresentanze della Francia all'estero.

Pietroburgo, 11. Una Commissione militare propose l'introduzione del servizio militare generale, dal quale non sarebbero esclusi nemmeno i militari congedati.

L'epidemia del cholera va diminuendo. (Cit.)

Lienz, (Tirolo) 12. Un incendio scoppiato qui stamane distrusse 25 case abitate e 27 edifici di economia rurale.

Berna, 12. Il vescovo di Friburgo rifiutò di aderire all'invito fattogli dal Consiglio di Stato di Ginevra, di nominare i titolari a due parrocchie vacanti essendo questo un affare che riguarda Monsignor Mermillod. (Oss. Triest.)

COMMERCIO

Amsterdam, 10. Segala pronta —, per agosto —, per ottobre 178.—, Ravizzone per ott. —, frumento —.

Anversa, 10. Petrolio: pronto a franchi 47.—, fermo.

Berlino, 10. Spirito pronto a talleri —, per agosto 23.16, e per sett. e ottobre 20.10.

Breslavia, 10. Spirito pronto a talleri 24.—, per aprile a 23 5/12, per aprile e maggio a 22 2/3.

Liverpool, 10. Vendite odierne 10000, balle imp. —, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 10 5/16 —, Georgia 10, fair Dholl 7 —, middling fair detto 6 1/8, Good middling Dholl 5 5/8, middling detto 4 7/8, Bengal 4 7/8, nuova Osmra 7 5/16, good fair Osmra 7 7/8, Pernambuco 10 —, Smirne 8 —, Egitto 9 3/4, debole.

Londra, 10. Avana notato 28 1/4, a — tendenza all'aumento. Ieri venduto carico Avana N. 12 a 27 3/4, carico Portorico 27, Cubamolasan 22 1/2, zucchero venduto nella settimana 9675 botti.

Napoli, 10. Mercato olii: Gallipoli, contanti —, detto per agosto 36.30, detto per consegne future 37.10. Giona contanti —, detto per agosto 96.50, detto per consegne future 98.50.

N. York 10. (Arrivato al — corr.) Cotoni 21 3/4, petrolio 22 3/4, detto Filadelfia 22 1/4, farina 6.25, zucchero 9 1/2, zinco —, frumento per primavera —.

Parigi 10. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 158 kilò: mese corr. franchi 67.—, settem. e ott. 63.—, novembre a febbraio 61.—.

Spirito: mese corrente fr. 48.75, set. e ott. 50.—, 4 ultimi mesi 50.50, 4 primi mesi 52.50.

Zucchero: disponibile fr. 70.—, bianco N. 3, 70.50, raffinato 157.159.

Pest, 10. Mercato Prodotti. Frumento Banato, poche importazioni, molto fermo, da funti 81, da f. 85 a —, da f. 83, f. 3.90 a —, da funti 85 a 6.60, a —, da f. 87, da f. 6.65, segala, da f. 3.50 a 3.60, orzo da f. 3.30 a 4.10, avena da f. 1.70 a 1.75, formentone da f. —, a —, olio di ravizzone da f. 33.— a —, spirito a 60.—.

Vienna, 10. Frumento venduto 55000, 10 a 15 in aumento, da f. 6.40 a 6.70, segala 5 in aumento, da f. 3.90 a 4.20, orzo invariato da f. 3.20 a 3.30, avena debole Raab da f. 1.57 a 1.59, farina appena sostenuta, olio di ravizzone da f. 26 1/4 a —, spirito 61 a —.

(Oss. Triest.)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

12 agosto 1872	ORE		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	753.0	752.4	753.1
Umidità relativa	52	41	63
Stato del Cielo	ser. cop.	ser. cop.	ser. cop.
Acqua cadente	—	—	3.7
Vento (direzione)	—	—	—
(forza)	—	—	—
Termometro centigrado	24.4	27.9	22.2
Temperatura (massima)	30.6		
(minima)	17.6		
Temperatura minima all'aperto		15.9	

NOTIZIE DI BORSA

FIRENZE, 12 agosto

Rendita	73.50	Azioni tabacchi	740.—
— fine corr.	—	— fine corr.	—
Oro	21.61	Banca Naz. it. (nom.)	—
Londra	27.25	Azioni ferrov. merid.	485.—
Parigi	107.15	Obbligaz. —	227.—
Prestito nazionale	84.50	Bonoi	538.—
— ex coupon	—	Obbligazioni eccl.	—
Obbligazioni tabacchi 512	—	Banca Toscana	1700.—

VENEZIA, 12 agosto

La Rendita pronta a 73.50; per fine corr. a 73.75; in oro a 67.40 pronta; per fine corr. a 67.35. Prestito nazionale a —. Obbligazione V. E. da — a —. Sarde a lire —. Da 20 franchi d'oro da l. 21.62 a l. —. Carta da fior. — a fior. — per 100 lire. Banconote austr. a lire 2.45 3/4 per fiorino; Napoli per fiorino 8.14 1/2.

Effetti pubblici ed industriali.

Rendita 5 0/0 god. 1° gen.	73.55	73.40
— fine corr.	—	—
Prestito nazionale 1860 cont. g. 1 ott.	—	—
Azioni Italo-germaniche	—	—
Obbl. Strade-ferro V. E.	—	—
— Sarde	—	—
— VALUTE	—	—
Pesi da 20 franchi	21.60	21.61
Banconote austriache	245.35	245.80
Venezia e piazza d'Italia da —	—	—
alla Banca nazionale	5.00	—
della Banca Veneta	5.00	—
della Banca di Credito Veneto	4 3/4 0/0	—

TRIESTE, 12 agosto

Zecchini Imperiali	5.27 1/2	5.28.—
Corone	—	—
Da 20 franchi	8.80	8.81 1/2
Sovrani inglesi	11.07	11.09.—
Lira turco	—	—
Talleri imperiali M. T.	—	—
Argento per cento	108.50	108.65
Colonati di Spagna	—	—
Talleri 120 grana	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—

VIENNA, dal 10 agosto al 12 agosto

Metallliche 5 per cento	66.15	66.50
Prestito Nazionale	73.15	73.15
— 1860	103.10	103.20
Azioni della Banca Nazionale	885.—	884.—
— del credito a fur. 200 anstr.	853.40	853.80
Londra per 40 lire sterline	110.30	110.35
Argento	108.35	108.35
Da 20 franchi	8.81 1/2	8.80 1/2
Zecchini imperiali	5.29.—	5.30.—

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 13 agosto			
Frumento nuovo (ettolitro)	it. L.	24.30 ad it. L.	26.11
Granoturco	17.56	—	17.90
— foreste	14.60	—	15.—
Segala	13.99	—	14.—
Avena la Città	8.50	—	8.40
Spelta	—	—	26.—
Orzo pilato	—	—	25.40
— da pilare	—	—	13.—
Sorgorosso	—	—	9.40
Miglio	—	—	—
Lupini	—	—	—
Fagioli comuni	—	—	—
— carnelli e schiavi	—	—	—
Papa	—	—	—

P. VALUSI Direttore responsabile
G. RUSSANI Comproprietario

N. 158 — 1872

R. MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

CONSIGLIO DIRETTIVO

del R. Istituto dei Sordo-muti in Milano

Avviso di concorso

A termini dell'art. 3 dello Statuto organico del regio Istituto dei Sordo-muti in Milano approvato

col Reale Decreto 3 maggio 1863, sono da conferirsi per il prossimo anno scolastico 1872-73 pensioni a favore di Sordo-muti d'ambò i sessi, poveri e di condizione non civile da collocarsi in altri Istituti del Regno, destinati appunto all'istruzione dei Sordo-muti poveri.

Le domande per conseguimento di tali pensioni debbono farsi pervenire non più tardi del giorno 15 settembre prossimo venturo alla Direzione del Regio Istituto dei Sordo-muti di Milano col corredo dei seguenti atti:

1° Fede di nascita, da cui rilevare se il candidato si trovi nell'età stabilita per l'ammissione in altri dei predetti Istituti;

2° Certificato medico, debitamente vidimato, nel quale sia constatata:

a) la sordità e mutolezza organica del candidato coll'indicazione se dalla nascita o da quale età; nel qual ultimo caso se ne additerà la causa;

b) la vaccinazione subita colla reale presentazione delle pustole od altrimenti il superato vajolo naturale;

c) l'attitudine intellettuale all'istruzione;

d) la buona e robusta costituzione fisica e l'assenza da qualsiasi malattia;

3° Certificato Municipale di buoni costumi del candidato e costante lo stato di povertà della famiglia, la condizione del padre, la sua cittadinanza del Regno d'Italia, i servizi eventualmente prestati allo Stato e gli altri titoli di benemerenza della famiglia: se il candidato abbia viventi i genitori o sia orfano d'amendue, o di uno di essi; se abbia fratelli o sorelle a pensione od a posti gratuiti a carico dello Stato o degli Istituti di pubblica beneficenza;

4° Obbligazione del padre o di chi ne fa le veci di ritirare l'Alunno o l'Alunna al termine dell'educazione, o nei casi di rinvio previsti dai regolamenti.

Milano, li 16 luglio 1872.

Il Presidente

PORRO

ANGELO PISCHIUTTA

Negoziante in Oggetti di Cancelleria

IN PORDENONE

AVVISA

che tiene un copioso e variato assortimento di opere adatte all'uso di libri da premio, tanto di lettura come pure di divozione a prezzi moderatissimi.

5

Perfetta salute ed energia restituite a tutti senza medicine, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.

8) Più di 72,000 guarigioni ottenute mediante la deliziosa Revalenta Arabica Du Barry di Londra provano che le miserie, pericoli, disinganni provati fino adesso dagli ammalati con l'impiego di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione, mediante la suddetta deliziosa farina di salute, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, crampi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue vizioso, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa. N. 72,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 62,824.

Milano, 5 aprile.

L'uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giova in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale ben essere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO

In scatole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 chil. 4 fr. 50 c.; 1 chil. 8 fr.; 2 1/2 chil. 17 fr. 50 c.; 5 chil. 36 fr.; 12 chil. 65 fr. Biscotti di Revalenta in scatole 1/2 chil. fr. 4.50, 1 chil. fr. 8. Barry du Barry e Comp., 2 via Oporto Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la Revalenta al Cioccolato, in polvere od in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

DEPOSITI: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Comessatti.

Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Belluno E. Forcellini. Feltrina Nicolò dall'Armi. Legnago Valeri. Mantova F. Dalla Chiara, farm. Reale. Oderzo L. Cinotti; L. Dismutti. Venezia Ponci, Stancari; Zampironi; Agenzia Costantini. Verona Francesco Pasoli; Adriano Frinzi, Cesare Beggato. Vicenza Luigi Majolo; Belluno Valeri. Vittorio Veneto L. Marchetti farm. Padova Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Gavazzani, farm. Pordenone Roviglio; farm. Varaschini. Portogruaro A. Malipieri, farm. Rorigo A. Diego; G. Callagnoli. Treviso Zanetti. Tolmezzo Gius. Chiussi farm.; S. Vito del Tagliamento, sig. Pietro Quartaro farm.

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFICIALI

N. 508

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distr. di S. Daniele

Municipio di Coscano

Avviso di Concorso per Maestra Elementare.

Viene aperto a tutto il 31 Agosto 1872 il Concorso al posto di Maestra di questa Scuola Elementare Femminile per l'anno stipendio di Lit. Lire 333.

Le concorrenti dovranno presentare a questo Protocollo le loro domande corredate dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Patente d'idoneità all'istruzione, giusta le vigenti norme;
3. Certificato di sana costituzione fisica;
4. Attestato di ottima condotta, rilasciato dal Sindaco del proprio Comune, e da quello in cui eventualmente dimostrarono;
5. Tutti gli altri titoli od attestati che dimostrassero servizi lodevolmente prestati in materia d'insegnamento.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salva la Superiore approvazione, colla durata di anni 5.

L'eletta stessa dovrà poi cominciare le proprie lezioni col giorno 3 Novembre del corrente anno, e mancando a ciò sarà considerata come dimissionaria; e quindi libero questo Municipio a provvedere altrimenti.

Coscano li 31 Luglio 1872.

Il Sindaco

P. A. COVASSI,

Il Segretario

F. PICCOLI.

N. 182

Avviso di concorso

La Direzione del Civico Ospitale di Latisana

Apr. il Concorso

a tutto il giorno 31 Agosto ai posti di Economo - Cassiere collo stipendio di italiano L. 1000.

Infermiere collo stipendio di italiano L. 356.40.

Infermiera collo stipendio di italiano L. 335.28.

L'Economo Cassiere, seguita la nomina, deve depositare per cauzione una Cartella di Regidita Italiana di L. 50, e sostenere anche le incombenze di Contabile e di Scritturale.

Gli aspiranti dovranno insinuare alla Direzione dell'Ospitale, le loro Istanze in bollo corredate dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato di moralità del Sindaco;
3. Attestato dei servizi prestati e di altre qualifiche.

Gli obblighi inerenti ai posti sono descritti nello Statuto Organico del Civico Ospedale 25 Ottobre 1869, e relativo Regolamento 18 Maggio 1870, e nelle Discipline ostensibili presso la Direzione, fermo il dovere di sottoporsi eziandio alle altre prescrizioni che pel miglior andamento del Pio Istituto venissero in seguito ritrovate assolutamente necessarie.

Le nomine sono di spettanza del Consiglio di Direzione.

Dalla Direzione dell'Ospitale Civile Latisana li 3 Agosto 1872

Il Direttore

DONATI,

I Consiglieri

F. Domini — G. B. Tavani.

N. 564

Municipio di Cassacco

AVVISO

Approvato dall'Onorevole Deputazione Provinciale il Consorzio stabilito fra i Comuni di Cassacco, Collalto della Soira e Treppo Grande per la condotta medico-chirurgico-ostetrica colla residenza nella frazione di Ràspano, si dichiara aperto a tutto il giorno 20 del p. v. settembre il concorso a tale posto cui va annesso lo stipendio in ragione di annue lire 2000, compreso l'indennizzo pel cavallo di cui dovrà essere provveduto il titolare.

Il circondario della condotta è percorso da una buona rete stradale carreg-

giabile, o gli abitanti, giusta la popolazione di fatto al 31 dicembre p. p. sommano in complesso a 4994, di cui circa tre quinti hanno diritto all'assistenza gratuita.

Le istanze, corredate a termini di legge, dovranno essere rivolte a questo Protocollo Municipale entro il termine surriferito.

La nomina spetta ai Consigli dei tre Comuni consorziati.

Dall'Ufficio Municipale Cassacco, li 9 agosto 1872.

Il Sindaco

G. MONTEGNACCO

Il Segretario

F. MADUSSI

Comune di Tarcento 1

Approvato dal Consiglio Comunale il progetto per la costruzione della strada obbligatoria che dal confine di Ciseris mette al ponte sul torrente Torre in questo Comune, si rende noto che il progetto stesso trovasi esposto in quest'Ufficio di Segreteria Municipale, alla libera ispezione di chiunque, da oggi e per giorni quindici maturanti col di 26 corrente onde chi vi abbia interesse possa presentar entro detto termine le credute osservazioni eccezioni o reclami.

Si avverte che i reclami che eventualmente venissero insinuati potranno farsi tanto in iscritto che verbalmente, e che in quest'ultimo caso verrebbero raccolti in apposito foglio a cura del Segretario, e si dovrebbero firmare dall'opponente, o per esso da due testimoni. Il progetto tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3.16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Dall'Ufficio Municipale

Tarcento li 12 agosto 1872.

Il Sindaco

LUIGI MICHELESIO

N. 688

Provincia di Udine Distr. di Tolmezzo

Comune di Treppo Carnico

L'asta per la vendita di n. 2400 piante resinose di cui l'avviso di questo Municipio 15 luglio p. p. n. 647 verrà aperto in II esperimento pel giorno 22 agosto corrente alle ore 11 ant. sotto le condizioni indicate dall'avviso suddetto.

Solo si avverte che verrà fatto luogo

all'aggiudicazione anche, se si presentasse un solo acquirente.

Dal Municipio di Treppo Carnico

li 7 agosto 1872.

Il Sindaco

LUIGI DE CILLIA

ATTI GIUDIZIARI

Accettazione beneficiaria

Bando

Il Cancelliere della R. Pretura del I. Mandamento in Udine.

Rende di pubblica ragione per conseguenti effetti di legge.

Che col verbale otto agosto 1872 venne accettata col beneficio dell'inventario ed in base al testamento atti del Notaio Jurizza n. 306-313 la eredità abbandonata da Giovanni Battista fu Antonio Rizzani morto li 15 luglio 1872 in Udine Borgo ex Cappuccini al n. 1810 rosso, dalli di lui figli D. Antonio, Leonardo, e Maddalena maritata Picole nonchè per minori Gio. Batta, Leonardo e Giuseppe da Antonio D. Rizzani loro legale rappresentante e padre.

Udine, li 8 agosto 1872.

Il Cancelliere

P. BALETTI

LA CANCELLERIA

della R. Pretura in Tarcento

fa noto

che la eredità abbandonata dal resosi defunto Giuseppe fu Giuseppe Cojaniz, in Magnano, nel giorno 25 (venticinque) marzo dell'anno in corso, venne nel 19 (diecinove) luglio anno stesso accettata beneficiariamente in base a successione per legge dalla superstite di lui moglie signora Vittoria figlia del vivente sig. Daniele Vovero di Magnano, nel quale spettante al defunto di lei marito suominato e derivantegnelle rappresentanze del padre e suocero rispettive, Giuseppe fu Costantino Cojaniz, accettazione che venne fatta per conto ed interesse delle minori Teresa-Rosa, Rosa-Caterina, e Giovanna-Gioseffa figlie del fu Giuseppe q.m. Giuseppe Cojaniz predetto.

Dalla Cancelleria Pretoriale

Tarcento, li 19 luglio 1872.

Il Cancelliere

L. TROIANO

Vendita all'ingrosso

VINI SCELTI MODENESI

DA LIRE 18 A 22 ALL'ETTOLITRO.

VINI DEL PIEMONTE

da Lire 22 a 25 all'Ettolitro

ACQUAVITE e SPIRITI di varie provenienze, con fabbrica ESSENZA D'ACETO, ACETO DI PURO VINO, e LIQUORI a prezzi di tutta convenienza.

P. MARUSSIG e Comp.

fuori Porta Gemona.

Colla liquida

BIANCA

di Ed. Gaudin di Parigi

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici e nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Lire 1.25 al flacon grande

Cent. 60 piccolo

A UDINE presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

PARIS

Art - Littérature - Modes - Théâtre
SPORT - FINANCES, ETC.

TEXTE: Th. Gautier. — J. Janin.
— V. Hugo. — A. Dumas. — Michelet.
— G. Sand. — E. de Girardin. — A. Karr. — E. Laboulaye. — Beulé.
— Th. de Banville. — P. Féval. — D'Alton-Shée. — James Fazy. — M. Ducamp.
— Daniel Stern. — H. Monnier.
— Coppée. — E. Hamel. — A. Sirven.
— Ch. Virmastre. — E. d'Auray.
— A. André. — P. de Loryllière, etc.
DESSINS: G. Doré. — Flameng.
— Cham. — Rops. — Bertall.
— Siaat. — Gill. — Hadol. — Saibas.
— E. de Block, etc.

ADMINISTRATION: 41, RUE DE LA CHAUSSÉE-D'ANTIN, 41, A PARIS

PARIS sera servi et le titre de cinq cents francs sera envoyé à toute personne qui expédiera franco, en un mandat, ou timbres-poste, ou toute autre valeur à M. l'Administrateur de PARIS, 41, Chaussée-d'Antin, à Paris, le montant d'un abonnement d'un an, soit 20 francs, ou de six mois, soit 10 fr. 80 cent.

L'Abonnement de six mois, aussi bien que celui d'un an, donne droit à la prime gratuite du titre de 500 francs à condition d'être renouvelé.

Udine, 1872. Tipografia Jacob e Calmeja.

ASSORTIMENTO DI MUSICA NAZIONALE ED ESTERA

Prossimo l'Editore e Negoziante di Musica

LUIGI BERLETTI DI UDINE

OLTRE A MOLTE

NOVITÀ MUSICALI

pubblicate da vari Editori italiani

trovansi vendibili le seguenti Opere di circostanza

MEYERBEER — Dinorah per Canto con accompagnamento di Pianoforte (formato in ottavo) lordi Fr. 30.—
Idem per Pianoforte solo (formato grande) 28.—
MARCHETTI — Romeo e Giulietta per Canto e Pianoforte (formato grande) 40.—
Idem per Pianoforte solo (formato grande) 29.—
VERDI — Aida per Canto e Pianoforte (formato ottavo) 45.—
Idem per Pianoforte solo (formato grande) 40.—
Pezzi staccati delle Opere stesse per Canto e Pianoforte e Pianoforte solo.
Fantasie a 2 e 4 mani.

NOTEVOLE DIMINUZIONE DI PREZZO

Acqua Ferruginosa

della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. Infatti chi conosce e può avere la Pejo non prende più Recaro o altre.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai sig. Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati.

In Udine presso i signori Comelli, Comessatti, Filippuzzi e Fabris farmacisti.

In Pordenone presso il sig. Adriano Rovigallo farmacista.

21

La Direzione A. BORGHETTI.

Farmacia della Egagione Britannica

FIRENZE — VIA TORNABUONI, 47, DICONTRO AL PALAZZO CORSI — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimata impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigenone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla farmacia reale Zampironi e alla farmacia Ongarato — a UDINE alla farmacia COMESSATTI, e alla farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

PALLINI DA CACCIA

all'ingrosso ed al minuto

a prezzi ristrettissimi

presso

UDINE G. A. e F. MORITSCH DI ANDREA
MERCATOVECCHIO